



Gruppo Comune di Rimini

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA



Sommario

INTRODUZIONE.....	3
DEFINIZIONE E FUNZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	3
IL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”	4
L'AREA DEL CONSOLIDAMENTO	5
IL GRUPPO COMUNE DI RIMINI.....	7
SOGGETTI INCLUSI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E METODO DI CONSOLIDAMENTO	11
INFORMAZIONI SINTETICHE SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI INCLUSI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	14
FASI PREPARATORIE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	20
ATTIVITÀ DIRETTA A RENDERE UNIFORMI I BILANCI DA CONSOLIDARE	21
ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO ED ELISIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI.	23
CRITERI DI VALUTAZIONE	25
IDENTIFICAZIONE DELLE QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI	37
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	38
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	38
ALLEGATI:	40

INTRODUZIONE

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), sono state dettate le regole relative alla cosiddetta "armonizzazione dei sistemi contabili", volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio. Tali regole trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti e organismi strumentali.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali (aziende società, consorzi e altri) adottino la contabilità finanziaria cui devono affiancare, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale inteso a garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

Nell'ambito del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento delle attività per la stesura del bilancio consolidato.

Il presente documento mira a illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di Rimini secondo il dettato del citato decreto legislativo n. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

DEFINIZIONE E FUNZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Gli enti individuati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 118/2011 redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione. In quest'ottica si deve tener conto della natura pubblica del Gruppo Amministrazione pubblica per quanto riguarda l'individuazione dell'area di consolidamento e dei criteri di valutazione ritenuti più idonei ai fini del conseguimento dell'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- a) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- b) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del "gruppo amministrazione pubblica" dell'ente locale e devono:

- rispettare il principio contabile applicato al bilancio consolidato, seguendo le istruzioni della capogruppo;
- collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.

Il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- obbligatorio, dall'esercizio 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti di cui all'articolo 1, comma 1 del decreto citato, con eccezione dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000;
- predisposto in attuazione degli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del decreto legislativo n. 118/2011 e di quanto previsto dal principio contabile applicato al bilancio consolidato;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale (relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e relazione dell'organo di revisione);
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo, fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all'ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall'ente capogruppo nel Regolamento di contabilità ovvero con altro proprio atto o, in mancanza, entro il termine previsto al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato al bilancio consolidato. Con D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 è stato prorogato al 30 novembre 2020.

IL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal già richiamato decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di **controllo** di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate e a una nozione di **partecipazione**.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 - 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del decreto sopra citato, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - a) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - b) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - c) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - d) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che

svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- a) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.”;

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo “amministrazione pubblica” può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

L'AREA DEL CONSOLIDAMENTO

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo di cui sopra, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

1) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza a una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

a) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Con delibera di Giunta Comunale n. 210 del 04/08/2020, che si allega alla presente (**all. 1**), è stato approvato:

- l'elenco degli enti esterni al Comune di Rimini al 31/12/2019 (da considerare ai fini dell'individuazione del "G.A.P. - Gruppo Amministrazione Pubblica - Comune di Rimini al 31/12/2018";
- il "g.a.p. (gruppo amministrazione pubblica) Comune di Rimini al 31/12/2019";
- l'esito della "verifica di irrilevanza (degli enti del gruppo amministrazione pubblica Comune di Rimini) al 31/12/2019";

- l'elenco dei componenti il "gruppo amministrazione pubblica Comune di Rimini al 31/12/2019" compresi nel bilancio consolidato 2019 del Comune di Rimini (alias "area di consolidamento 2019 del Comune di Rimini").

Come indicato nel paragrafo precedente, l'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni richieste al punto 2) del citato paragrafo.

Con note prot. n. 109906 e n. 109935 del 7/5/200 (all. 2), sono state trasmesse le "linee guida" e i prospetti di riclassificazione del bilancio e di rilevazione delle operazioni infragruppo a tutti i componenti del Gruppo Comune di Rimini compresi nel perimetro di consolidamento.

IL GRUPPO COMUNE DI RIMINI.

L'analisi del portafoglio partecipazioni del Comune di Rimini, degli atti e dei rapporti giuridico-finanziari con i propri enti e società partecipate ha portato all'individuazione del seguente elenco dei soggetti appartenenti al gruppo Comune di Rimini:

SOGGETTI APPARTENENTI AL GRUPPO COMUNE DI RIMINI

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI RIMINI					
NATURA	RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE INDIRETTA	TOTALE PARTECIPAZIONE	RIF. MISSIONE
Ente pubblico non economico	A.S.P. (<i>Azienda Servizi alla Persona</i>) "VALLONI MARECCHIA"	76,00%		76,00%	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Ente pubblico economico	A.C.E.R. (<i>Azienda Casa Emilia-Romagna</i>) Provincia di Rimini	35,21%		35,21%	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
Consorzio	CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI DI RIMINI	1,02%		1,02%	16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Ente pubblico non economico	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Prov. di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)				7 – Turismo
Ente pubblico non economico	I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) Asilo Infantile "Baldini"				4 - Istruzione e diritto allo studio
Fondazione	Fondazione C.R.M. (Centro Ricerche Marine)				9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Fondazione	Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati				12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Fondazione	Fondazione E.R.T. (Emilia Romagna Teatro)				5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Fondazione	Fondazione I.T.S. (Istituto TecnicoSuperiore) Turismo e Benessere				4 - Istruzione e diritto allo studio

Fondazione	Fondazione S.I.P.L.(Scuola Interregionale di Polizia Locale delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria)				3 - Ordine pubblico e sicurezza
Associazione	Associazione A.T.E.R.(ass. Teatrale Emilia-Romagna)				5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Associazione	Associazione C.E.I.S. (Centro Educativo Italo Svizzero) "Remo Bordon"				4 - Istruzione e diritto allo studio
Associazione	Associazione Santarcangelo dei Teatri				5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Società	Rimini Holding S.p.A.	100		100	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Società	Anthea SRL		99,99	99,99	1.Serv. Istitu./ 9 Terr. amb/ 10. - trasp. Mobil.
Società	Amir Onoranze funebri srl		99,99	99,99	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Società	Amir S.p.A.		75,3	75,3	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Società	C.A.A.R. S.P.A.C.		59,31	59,31	14 - Sviluppo economico e competitività
Società	Rimini Reservation Srl in liquidazione		51	51	7 – Turismo
Società	Riminiterme S.p.A.	82,67		82,67	14 - Sviluppo economico e competitività
Società	Riminiterme Sviluppo S.R.L.		82,67	82,67	14 - Sviluppo economico e competitività
Società	P.M.R. (Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini) S.R.L. CONS.	79,63		79,63	10 -Trasporti e diritto alla mobilità
Società	Rimini Congressi srl		35,58	35,58	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Società	Società del Palazzo dei Congressi SpA		32,18	32,18	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Società	I.E.G. S.p.A.		17,54	17,54	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Società	UNI.RIMINI S.P.A. CONS.	26,82		26,82	4 - Istruzione e diritto allo studio

Società	A.M.R. - agenzia mobilità romagnola S.R.L. consortile	24,69	24,69	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Società	START Romagna S.p.A.	21,98	21,98	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Società	Aeradria S.p.A. (in fallimento)	20,84	20,84	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Società	Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A.	12,69	12,69	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Società	Plurima S.p.A.	4,09	4,09	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Società	Lepida S.C.p.A.	0,0014	0,0014	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'individuazione dell'irrilevanza è stata così determinata:

ANNO 2019	totale attivo	patrimonio netto	ricavi caratteristici
Comune di Rimini	1.148.399.480,32	984.704.588,72	187.427.897,28
soglia di rilevanza 3%	34.451.984,41	29.541.137,66	5.622.836,92

RAGIONE SOCIALE	% ATTIVO	% P.N.	% RICAVI CARATTERISTICI	INCLUSIONE/ESCLUSIONE DAL PERIMETRO DI CONSOLIDAM.
A.S.P. (Azienda Servizi alla Persona) "VALLONI MARECCHIA"	4,31	4,1	4,6	INCLUSO
A.C.E.R. (Azienda Casa Emilia-Romagna) Provincia di Rimini	5,03	1,35	4,11	INCLUSO
CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI DI RIMINI	0,01	0,01	0,08	ESCLUSO
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Prov. di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	0,49	0,06	ND	ESCLUSO
I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) Asilo Infantile "Baldini"	ND	ND	ND	ESCLUSO

Fondazione C.R.M. (Centro Ricerche Marine)	0,16	0,05	0,8	ESCLUSO
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	0,06	0,05	0,14	ESCLUSO
Fondazione E.R.T. (Emilia Romagna Teatro)	0,64	0,04	7,47	INCLUSO
Fondazione I.T.S. (Istituto TecnicoSuperiore) Turismo e Benessere	0,09	0,01	0,36	ESCLUSO
Fondazione S.I.P.L.(Scuola Interregionale di Polizia Locale delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria)	0,16	0,13	0,5	ESCLUSO
Associazione A.T.E.R.(ass. Teatrale Emilia-Romagna)	0,41	0,01	5,46	INCLUSO
Associazione C.E.I.S. (Centro Educativo Italo Svizzero) "Remo Bordon"	0,44	0,1	2,99	ESCLUSO
Associazione Santarcangelo dei Teatri	0,12	0,004	0,54	ESCLUSO
Rimini Holding S.p.A.	(IN HOUSE)			INCLUSO (BILANCIO CONSOLIDATO)
Anthea SRL	Consolidata da Rimini Holding			INCLUSO da RH
Amir Onoranze funebri srl	Consolidata da Rimini Holding			INCLUSO da RH
Amir S.p.A.	Consolidata da Rimini Holding			INCLUSO da RH
C.A.A.R. S.P.A.C.	Consolidata da Rimini Holding			INCLUSO da RH
Rimini Reservation Srl in liquidazione	Consolidata da Rimini Holding			INCLUSO da RH
Riminiterme S.p.A.	1,08	0,82	2,07	ESCLUSO
Riminiterme Sviluppo S.R.L.	0,71	neg.	0,001	ESCLUSO
P.M.R. (Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini) S.R.L. CONS.	8,77	1,36	1,92	INCLUSO
Rimini Congressi srl	34,95	9,95	94,93	INCLUSO
Società del Palazzo dei Congressi SpA	Consolidata da Rimini Congressi Srl			INCLUSO da Rimini Congressi a sua volta incluso da RH con criterio del patrimonio netto
I.E.G. S.p.A.	Consolidata da Rimini Congressi Srl			QUOTATA - INCLUSO da Rimini congressi
UNI.RIMINI S.P.A. CONS.	0,46	0,14	0,65	ESCLUSO

A.M.R. - agenzia mobilità romagnola S.R.L. consortile	1,22	0,32	31,56	INCLUSO
START Romagna S.p.A.	7,13	3,06	46	INCLUSO
Aeradria S.p.A. (in fallimento)	Procedura fallimentare/concordataria in corso			ESCLUSO
Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A.	(IN HOUSE – partecipazione indiretta tramite R.H.)			INCLUSO
Plurima S.p.A.	1,45	0,03	0,77	ESCLUSO
Lepida S.C.p.A.	(IN HOUSE)			INCLUSO

Nell'area di consolidamento sono stati pertanto inclusi i seguenti enti e società del Gruppo Comune di Rimini:

SOGGETTI INCLUSI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E METODO DI CONSOLIDAMENTO

RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE INDIRETTA	TOTALE PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAM.
A.S.P. (Azienda Servizi alla Persona) "VALLONI MARECCHIA"	76,00		76,00	INTEGRALE
A.C.E.R. (Azienda Casa Emilia-Romagna) Provincia di Rimini	35,21		35,21	PROPORZIONALE
Fondazione E.R.T. (Emilia Romagna Teatro)				PROPORZIONALE
Associazione A.T.E.R.(ass. Teatrale Emilia-Romagna)				PROPORZIONALE
Rimini Holding S.p.A.	100		100	INTEGRALE
Rimini Congressi SRL		35,58	35,58	PROPORZIONALE
P.M.R. (Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini) S.R.L. CONS.	79,63		79,63	INTEGRALE
A.M.R. - agenzia mobilità romagnola S.R.L. consortile	24,69		24,69	PROPORZIONALE
START Romagna S.p.A.		21,98	21,98	PROPORZIONALE

Romagna Aque Soc. delle Fonti S.p.A.		12,69	12,69	PROPORZIONALE
Lepida S.C.p.A.	0,0014		0,0014	PROPORZIONALE

Riguardo a Rimini Congressi S.R.L., occorre specificare che, in risposta alle direttive dell'ente, con nota prot. n. 245735 del 15/09/2020, la società ha rappresentato le seguenti condizioni di specialità che configurano le rappresentazioni economiche-finanziarie contenute nel bilancio consolidato della società Rimini Congressi:

“... ”

- Rimini Congressi è partecipata al 35,58% da Rimini Holding e, nel bilancio consolidato di quest'ultima, la partecipazione di Rimini Congressi viene assunta e rappresentata fra le immobilizzazioni finanziarie secondo il criterio del patrimonio netto, in quanto considerata non di controllo neppure congiunto.
- Rimini Congressi svolge la propria attività nel settore fieristico-congressuale non in via diretta ma attraverso la detenzione di due partecipazioni di controllo rispettivamente in:
 - Italian Exhibition Group (“IEG”) ex Rimini Fiera – detenuta al 49,29% del capitale di IEG, pari al 57,39% dei diritti di voto, per effetto del voto maggiorato previsto nello statuto di IEG,
 - Società del Palazzo dei Congressi - detenuta al 81,39%
- Il bilancio di Rimini Congressi è caratterizzato dalla presenza, nelle immobilizzazioni finanziarie, delle già menzionate due partecipazioni, che ne rappresentano l'entità assolutamente più rilevante.
- La società IEG dal 2019 è quotata al mercato MTA di Borsa Italiana e pertanto è obbligata a predisporre il proprio bilancio utilizzando i principi contabili internazionali (IAS/IFR).
- Considerato che la controllata IEG redige il bilancio con i principi IAS/IFR anche il bilancio consolidato di Rimini Congressi è redatto con i già menzionati criteri, mentre il bilancio di esercizio risulta redatto con i principi contabili OIC.

A fronte di tali preliminari considerazioni va messo in conto che Rimini Congressi si configura, nell'ambito delle partecipazioni detenute da Rimini Holding, quale sub-holding e volendo seguire il principio contabile n. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011, nell'ambito della procedura di consolidamento delle partecipate degli enti locali, dovrebbe essere preso in considerazione il bilancio consolidato delle predette sub-holding, fatto salvo quanto infra precisato.

Ora deve prendersi, altresì, atto che i bilanci redatti con i principi IAS/IFR non consentono la riclassificazione delle poste di bilancio secondo i principi previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, ma, peraltro, non può non rilevarsi che lo stesso compendio normativo D. Lgs. n. 118/2011 non affronta il caso di bilanci di società partecipate quotate che redigono obbligatoriamente bilanci con criteri diversi da quelli OIC. Nel silenzio della norma si potrebbe quindi ritenere che il legislatore abbia assunto una posizione neutra e comunque senza sostenere un obbligo specifico di riclassificazione dei bilanci IAS/IFR secondo i principi del D. Lgs. n. 118/2011, diversamente da quanto risulta invece per i bilanci delle partecipate redatti secondo i principi OIC.

In ogni caso va esclusa la possibilità di riclassificare il bilancio consolidato di Rimini Congressi, ri-esprimendo i bilanci delle proprie controllate (IEG e Società del Palazzo dei Congressi) secondo principi OIC, in quanto ciò comporterebbe costi amministrativi molto elevati e, soprattutto, si correrebbe il rischio di dare rappresentazioni distorte al mercato finanziario andando a ri-esprimere

dati di bilancio consuntivo di una società quotata in violazione alle norme di settore (regolato dall'Autorità indipendente "CONSOB") che presiedono la corretta divulgazione di notizie a carattere economico finanziario.

Valgono, allora, le ulteriori seguenti considerazioni che si portano alla attenzione dell'amministrazione comunale.

Riprendendo il principio contabile 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 va considerato che Rimini Holding è una sub-holding per il Comune di Rimini e quindi lo stesso deve procedere prendendo in carico il bilancio consolidato di quest'ultima ove, come anticipato, si trova espressa, fra le immobilizzazioni finanziarie, la partecipazione in Rimini Congressi, valutata secondo il metodo del patrimonio netto, in quanto non soggetta a controllo. Si precisa che risulta che Rimini Holding assuma il bilancio ordinario (e non il consolidato) di Rimini Congressi, redatto quest'ultimo con principi OIC.

Così procedendo l'amministrazione comunale potrà redigere un bilancio consolidato avendo dati di provenienza tutti omogenei (OIC) e riclassificabili anche secondo i principi del D.lgs. n. 118/2011.

Nel contempo la scrivente società ha ricevuto l'ulteriore Vostra comunicazione del 10/09/2020, a mezzo e-mail, nella quale richiedete "gli elementi mancanti per completare le operazioni di consolidamento 2019:

° Rimini Congressi: occorre compilare le schede relative alle operazioni infragruppo effettuate dalla società e dalle sue partecipate con il Comune, con Rimini Holding e con tutte quelle facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica;

° Rimini Holding: comunicazione del valore relativo alla partecipazione in Rimini Congressi assieme alle eventuali poste di ammortamento/avviamento/fondi in modo tale da poter effettuare l'elisione del valore patrimoniale secondo quanto stabilito dai principi contabili."

A tal riguardo, anche la fine di chiarire ogni eventuale equivoco, precisiamo che il costo della partecipazione nella scrivente società iscritto nel bilancio di Rimini Holding è pari ad euro 33.374.776, corrispondente alla frazione di patrimonio netto di Rimini Congressi di spettanza di Rimini Holding. Tale valore tiene già conto delle svalutazioni/ammortamenti/rivalutazioni della collegata in ragione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Inoltre, come sopra precisato, la partecipazione di Rimini Congressi è consolidata con il metodo del Patrimonio Netto, pertanto nel bilancio consolidato di Rimini Holding non sono presenti costi o ricavi relativi alla sub holding Rimini congressi che necessitano di elisioni.

Infine, teniamo a precisare che l'amministrazione comunale, adottando il metodo di consolidamento del Bilancio di Rimini Holding, come sopra descritto in quanto in linea con il principio contabile 4/4 del D.Lgs. 118/2011, possiede già tutte le informazioni di cui necessita per ricomprendere nel proprio bilancio consolidato la partecipata Rimini Congressi."

Con nota del 17/9/2020 – prot. n. 248802 - l'ente ha richiesto ulteriori chiarimenti circa l'esistenza di operazioni infragruppo e la quantificazione dell'immobilizzazione finanziaria relativa alla partecipazione di Rimini Congressi nel bilancio consolidato di Rimini Holding.

Con nota assunta al protocollo in data 1/10/2020, sub n. 266860, l'Amministratore Unico di Rimini Holding ha confermato che: "... il valore della partecipazione detenuta da RH in RC, già riportato nel bilancio consolidato 2019 di RH....nel caso specifico è pari ad € 33.374.776,00, valore che differisce dal relativo valore iscritto nel bilancio di esercizio di RH, di € 42.024.960,00, per le motivazioni espressamente indicate alla pagina 3 della nota integrativa al bilancio consolidato 2019 di RH..."

Preso atto delle considerazioni sopra esposte, dei chiarimenti pervenuti, dell'impossibilità di acquisire dati del bilancio consolidato di Rimini Congressi SRL riclassificato o riclassificabile secondo i principi O.I.C. e del D.L. 118/2011, tenuto altresì conto del contenuto della deliberazione di Giunta Comunale n. 210/2020 che include nel perimetro di consolidamento Rimini congressi SRL; si è provveduto a consolidare il bilancio di esercizio di

Rimini Congressi SRL e ad elidere le operazioni infragruppo sulla base delle informazioni desumibili dalla contabilità dell'ente.

INFORMAZIONI SINTETICHE SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI INCLUSI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

RIMINI HOLDING S.p.A. unipersonale (Sede: Corso d'Augusto , 154 – Rimini): è stata costituita in data 13 maggio 2010, dal Comune di Rimini, in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23 febbraio 2010, per la gestione delle partecipazioni in società e/o enti e loro coordinamento. La società è capogruppo di un gruppo societario formato, aoltrechè dalla capogruppo, dalle seguenti società controllate:

- Amir s.p.a. (partecipata al 75% circa), "società (immobiliare) delle reti" avente per oggetto la gestione dei beni afferenti il servizio idrico integrato (ad esempio il depuratore di Santa Giustina), mediante relativo affitto al gestore del medesimo servizio (Hera S.p.a.);
- Anthea s.r.l. (partecipata al 99% circa), "società strumentale in house" dei tre comuni (di Rimini, Bellaria-Igea Marina e Santarcangelo di Romagna) che svolge numerose attività strumentali a tali enti (manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, del verde ornamentale, dei cimiteri, lotta antiparassitaria, ecc.);
- C.A.A.R. (Centro Agro-Alimentare Riminese) s.p.a. consortile (partecipata al 59,311%, che ha curato la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Rimini ed attualmente ne svolge la gestione, principalmente mediante affitto dei relativi spazi agli operatori economici del settore (grossisti di frutta e verdura) e ad altri operatori economici che svolgono attività connesse (ad esempio dogana e spedizionieri doganali);
- Rimini Reservation s.r.l. in liquidazione dal 2018 (partecipata al 51%), che svolge il servizio pubblico di i.a.t. (informazione e accoglienza turistica) e l'attività di "Reservation" (ovvero di "prenotazione", prevalentemente alberghiera, ma anche di pacchetti viaggi ed escursioni a parchi tematici e simili);
- Amir Onoranze Funebri s.r.l. (partecipata al 100% da Anthea s.r.l.), che svolge le attività di onoranze funebri a Rimini.

Rimini Holding detiene inoltre le seguenti partecipazioni qualificate:

- il 35,58% della Società Rimini Congressi S.R.L. che a sua volta è capogruppo di un gruppo societario formato dalle seguenti società controllate: Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., I.E.G. - Italian Exhibition Group S.p.A..
- il 21,97% di Start Romagna S.p.A..

Rimini Holding detiene inoltre – direttamente o indirettamente – oltre a quelle sopra indicate, le ulteriori partecipazioni non qualificate: Romagna Acque S.p.a., Hera S.p.A., Rimini Terme S.p.A., BCC, Consorzio obbligatorio Infomercati.

Rimini Holding redige annualmente il bilancio consolidato. Risultano consolidate con il metodo integrale tutte le società controllate (Anthea s.r.l., Amir onoranze funebri s.r.l., Amir s.p.a, CAAR s.p.a.c., Rimini reservation srl in liquidazione); risultano consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del D.lgs. 127/9, Rimini Congressi S.r.l. e Start Romagna S.p.A.. Le altre partecipazioni risultano valutate al costo d'acquisto.

ASP VALLONI – MARECCHIA (Sede: Via Di Mezzo, 1 – Rimini): Le Asp sono costituite dalla Regione nell'ambito del programma di riordino e trasformazione delle Ipub (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) previsto dalla Legge Regionale quadro n. 2/2003 sui servizi sociali. Sono costituite per garantire la gestione unitaria e la qualificazione dei servizi sociali e socio-sanitari erogati a persone di ogni fascia di età. Sono collegate con gli altri soggetti e servizi che costituiscono il sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari della Regione. Le Asp sono dotate di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non hanno fini di lucro.

L'Asp Valloni è nata dalla trasformazione dell'Ipab "Istituto Valloni" e dell'Ipab "Casa dei Tigli". Successivamente, in data 01/04/2016 la Asp "Casa Valloni" e la Asp "Valle del Marecchia", fondendosi tra loro, hanno data vita ad un'unica Azienda di Servizi alla Persona denominata "Valloni Marecchia", esercitante l'attività di: organizzazione ed erogazione di servizi rivolti ad anziani autosufficienti e non autosufficienti; organizzazione ed erogazione di servizi e di interventi educativi rivolti all'infanzia.

PMR - srl consortile (Sede: Via Dario Campana, 67 - Rimini): La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale della Provincia di Rimini", le seguenti attività e funzioni di amministrazione ovvero realizzazione, custodia e manutenzione dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini.

ACER - Rimini (Sede: Via Ermete Novelli 13 - Rimini): L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia e la stessa Amministrazione Provinciale si avvalgono, ai sensi della L.R. 24/2001, per la gestione unitaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative: la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi. I Comuni, le Province e gli altri enti pubblici possono avvalersi dell'attività dell'ACER anche attraverso la stipula di una apposita convenzione, che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi ed i proventi derivanti dall'attività.

START Romagna S.p.A. (Sede: Via A. Spinelli 140, Cesena): è la società di trasporto pubblico dell'area romagnola nella quale sono confluite le tre Aziende storiche di gestione del trasporto, ovvero: AVM, ATM e TRAM SERVIZI. Il 2019 è stato l'ottavo anno in cui la società ha gestito in forma unitaria i servizi di trasporto pubblico locale nei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Il servizio per il 2019 si è svolto in regime di imposizione d'obbligo ai sensi dell'art. 5 c.5, del Reg. U.E. n. 1370/2017. La Società, ritenendo inadeguato il corrispettivo previsto all'interno dell'atto d'obbligo 2019 (come già quello per l'anno 2018), ha instaurato una vertenza giudiziaria con AMR che ha portato, nel marzo 2020, all'aggiornamento del contratto di servizio per il periodo 2020-2021. E' stato inoltre sottoscritto con AMR il "protocollo per la definizione delle modalità esecutive di esercizio del servizio sperimentale Metromare".

AMR – Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. consortile (Sede: P.zza del Popolo 10, Cesena): La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale Romagna", tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.a. (Sede: P.zza del Lavoro 35, Forlì): E' la Società per azioni a capitale pubblico che gestisce tutte le fonti idropotabili della Romagna. Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A rifornisce Hera, l'azienda deputata alla distribuzione finale di acqua e in generale del servizio idrico ai cittadini. Principale obiettivo della società è quello di un governo unico delle fonti, al fine di migliorare ulteriormente la qualità del servizio e del prodotto. Il territorio e l'ambiente sono sempre al centro dell'operato della società, secondo un sottile equilibrio marcato dalla capacità di portarvi ricaduta economica ed occupazionale e valorizzazione del suo importante capitale naturale.

LEPIDA s.c.p.a. (Sede: Via della Liberazione 15, Bologna) : A seguito della fusione mediante incorporazione di "CUP 2000 S.C.P.A.", avvenuta con effetto dal 01/01/2019, la natura giuridica di LEPIDA è stata trasformata da "società per azioni" a "società consortile per azioni". Le principali funzioni svolte per gli enti soci attengono alla realizzazione e gestione della rete regionale di connessione telematica a banda larga

tra le pubbliche amministrazioni (denominata "Lepida") e tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini; servizi di "datacenter & cloud" e servizi previsti dal "modello di amministrazione digitale".

ATER Fondazione (Sede Via Giardini, 466/G, Modena): Scopo principale di ATER è la promozione e la diffusione delle varie forme di spettacolo (teatro, musica, danza, cinema, ecc.). Svolge la funzione di circuito regionale multidisciplinare di distribuzione dello spettacolo sul territorio emiliano-romagnolo, a livello nazionale e internazionale. Con delibera assembleare del 28/10/2019 è stata approvata la trasformazione in Fondazione di partecipazione per ragioni di coerenza e adeguatezza giuridico-normativa, oltretutto per ragioni organizzative, ritenendo che tale forma possa meglio garantire lo sviluppo e il raggiungimento dello scopo di ATER.

ERT Fondazione (Sede: Largo Garibaldi 15, Modena): ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione cura la promozione e la diffusione del teatro d'arte attraverso la produzione di spettacoli e la programmazione di stagioni teatrali e rassegne. Gestisce, sulla base di convenzioni stipulate con gli enti di appartenenza, alcuni teatri nel territorio modenese, bolognese e cesenate. ERT è attiva anche nel settore dell'offerta formativa con la Scuola di teatro che ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Emilia Romagna come Organismo di formazione professionale.

Rimini Congressi (Sede: Corso d'Augusto, 231 Rimini) La società è una holding "pura" di partecipazioni e di coordinamento dei tre soci pubblici (Comune, Provincia e C.C.I.A.A. di Rimini) nei settori fieristico e congressuale. Le principali partecipazioni sono rappresentate da: Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. e da Italian Exhibition Group S.p.A. che a sua volta è al vertice di diverse società controllate operanti nel settore dei servizi in ambito internazionale. La società redige il bilancio consolidato secondo i principi internazionali. Dal 1° gennaio 2019 il gruppo si è uniformato al nuovo IFRS16 – Leasing. Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo amministrazione pubblica Comune di Rimini, la società non ha prodotto il bilancio consolidato riclassificato per le ragioni sopra riportate, pertanto è stato preso in considerazione il bilancio di esercizio di Rimini Congressi S.R.L.

Nella seguente tabella vengono riportati i principali dati economico-patrimoniali relativi alla gestione dell'ultimo biennio degli organismi consolidati:

ente/ societa'	voce	anno 2018	anno 2019	variazione
RIMINI HOLDING (CONSOLIDATO)	valore della produzione	30.357.504,00	29.928.436,00	- 429.068,00
	costi della produzione	30.824.689,00	31.085.727,00	261.038,00
	risultato di esercizio	5.326.291,00	8.634.515,00	3.308.224,00
	attivo circolante	32.250.131,00	29.577.043,00	- 2.673.088,00
	debiti	22.137.897,00	19.990.580,00	- 2.147.317,00
	patrimonio netto	200.699.509,00	194.142.540,00	- 6.556.969,00
ASP VALLONI - MARECCHIA	valore della produzione	8.357.536,00	8.627.682,00	270.146,00
	costi della produzione	8.500.473,00	8.429.335,00	- 71.138,00
	risultato di esercizio	- 443.978,00	- 112.346,00	331.632,00
	attivo circolante	13.377.610,00	12.084.122,00	- 1.293.488,00
	debiti	8.881.841,00	8.571.422,00	- 310.419,00
	patrimonio netto	41.874.253,00	40.420.763,00	- 1.453.490,00

PMR - srl consortile	valore della produzione	5.452.631,00	3.592.831,00	- 1.859.800,00
	costi della produzione	3.221.625,00	3.322.546,00	100.921,00
	risultato di esercizio	1.934.027,00	-	- 1.934.027,00
	attivo circolante	9.368.837,00	9.505.917,00	137.080,00
	debiti	84.068.865,00	15.632.797,00	- 68.436.068,00
	patrimonio netto	13.437.150,00	13.437.148,00	- 2,00
ACER - Rimini	valore della produzione	8.139.226,00	7.694.948,00	- 444.278,00
	costi della produzione	7.738.360,00	7.518.017,00	- 220.343,00
	risultato di esercizio	324.459,00	135.750,00	- 188.709,00
	attivo circolante	59.612.696,00	51.583.586,00	- 8.029.110,00
	debiti	48.379.187,00	40.695.752,00	- 7.683.435,00
	patrimonio netto	13.212.721,00	13.320.646,00	107.925,00
START Romagna	valore della produzione	83.998.194,00	86.217.774,00	2.219.580,00
	costi della produzione	83.309.446,00	85.989.030,00	2.679.584,00
	risultato di esercizio	588.569,00	93.317,00	- 495.252,00
	attivo circolante	28.519.426,00	22.826.884,00	- 5.692.542,00
	debiti	21.852.274,00	20.024.509,00	- 1.827.765,00
	patrimonio netto	30.071.465,00	30.164.779,00	93.314,00
AMR - Agenzia Mobilità Romagnola	valore della produzione	57.310.062,00	59.151.270,00	1.841.208,00
	costi della produzione	57.261.692,00	59.314.302,00	2.052.610,00
	risultato di esercizio	37.131,00	- 162.813,00	- 199.944,00
	attivo circolante	16.942.031,00	13.863.316,00	- 3.078.715,00
	debiti	13.072.573,00	10.161.441,00	- 2.911.132,00
	patrimonio netto	3.303.486,00	3.140.675,00	- 162.811,00
Romagna Acque Soc. delle Fonti	valore della produzione	58.325.300,00	60.661.038,00	2.335.738,00
	costi della produzione	49.334.128,00	52.357.729,00	3.023.601,00
	risultato di esercizio	7.296.834,00	7.041.108,00	- 255.726,00
	attivo circolante	93.988.882,00	86.748.194,00	- 7.240.688,00
	debiti	32.246.789,00	24.935.439,00	- 7.311.350,00
	patrimonio netto	412.079.534,00	414.759.151,00	2.679.617,00
LEPIDA	valore della produzione	27.758.119,00	60.821.768,00	33.063.649,00
	costi della produzione	665.095,00	46.375,00	- 618.720,00
	risultato di esercizio	538.915,00	88.539,00	- 450.376,00

	attivo circolante	32.032.671,00	50.745.670,00	18.712.999,00
	debiti	15.931.822,00	27.467.728,00	11.535.906,00
	patrimonio netto	68.351.764,00	73.235.604,00	4.883.840,00
ATER Fondazione	valore della produzione	9.916.475,00	10.229.508,00	313.033,00
	costi della produzione	9.855.921,00	10.263.925,00	408.004,00
	risultato di esercizio	2.279,00	17.980,00	15.701,00
	attivo circolante	3.191.534,00	3.936.849,00	745.315,00
	debiti	2.716.059,00	3.426.025,00	709.966,00
	patrimonio netto	182.207,00	67.978,00	- 114.229,00
	ERT Fondazione	valore della produzione	13.183.117,00	14.003.656,00
costi della produzione		13.076.586,00	13.896.509,00	819.923,00
risultato di esercizio		4.806,00	5.211,00	405,00
attivo circolante		4.238.254,00	4.892.484,00	654.230,00
debiti		2.885.255,00	3.304.148,00	418.893,00
patrimonio netto		393.221,00	398.429,00	5.208,00
Rimini Congressi SRL	valore della produzione	-	-	-
	costi della produzione	298.899,00	2.194.734,00	1.895.835,00
	risultato di esercizio	1.809.604,00	361.083,00	- 1.448.521,00
	attivo circolante	3.207.260,00	836.076,00	- 2.371.184,00
	debiti	36.533.877,00	15.851.502,00	- 20.682.375,00
	patrimonio netto	109.403.546,00	109.495.211,00	91.665,00

Nella seguente tabella vengono riportati i debiti e i crediti con scadenza superiore a 5 anni per ogni organismo consolidato:

ORGANISMO CONSOLIDATO	CREDITI SUPERIORI A 5 ANNI	DEBITI SUPERIORI A 5 ANNI
RIMINI HOLDING (CONSOLIDATO)	-	4.349.272,00
ASP VALLONI - MARECCHIA	7.978.449,00	5.567.444,00
PMR - srl consortile		8.601.875,00

RIMINI CONGRESSI		15.851.502,00
ACER - Rimini	-	-
START Romagna	-	-
AMR - Agenzia Mobilità Romagnola	9.095,00	-
Romagna Acque Soc. delle Fonti	146.824,00	1.496.195,00
LEPIDA	-	-
ATER Fondazione	-	-
ERT Fondazione	-	-

Nella tabella che segue vengono riportati i compensi concessi ad amministratori, sindaci e revisori:

ORGANISMO CONSOLIDATO	compensi amministratori	compensi sindaci	compensi revisori
RIMINI HOLDING (CONSOLIDATO)	30.900,00	21.180,00	
ASP VALLONI - MARECCHIA	3.300,00		8.882,00
PMR - srl consortile	35.654,00	17.139,00	5.460,00
ACER - Rimini	76.114,00	20.303,00	
START Romagna	89.587,00	36.400,00	32.000,00
AMR - Agenzia Mobilità Romagnola	23.475,00	17.500,00	8.000,00
Romagna Acque Soc. delle Fonti	94.787,00	49.449,00	28.849,00
LEPIDA	35.160,00	35.000,00	7.600,00
ATER Fondazione			19.000,00
ERT Fondazione	7.501,00	7.910,00	18.411,00

La seguente tabella riporta i dati sull'occupazione:

ORGANISMO CONSOLIDATO	numero medio dipendenti	spese di personale	costo medio unitario personale
RIMINI HOLDING (CONSOLIDATO)	(non indicato)	(non indicato)	
ASP VALLONI - MARECCHIA	82,00	2.709.496,00	33.042,63
PMR - srl consortile	15,00	756.835,00	50.455,67
ACER - Rimini	29,00	1.456.649,00	50.229,28
START Romagna	947,00	40.908.927,00	43.198,44
AMR - Agenzia Mobilità Romagnola	19,00	1.208.627,00	63.611,95
Romagna Acque Soc. delle Fonti	158,00	8.886.132,00	56.241,34
LEPIDA	597,00	26.052.400,00	43.638,86
ATER Fondazione	76,00	2.087.285,00	27.464,28
ERT Fondazione	128,09	5.926.526,00	46.268,45

FASI PREPARATORIE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:

- a) comunica agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco 2 del paragrafo di cui sopra che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio;
- a) trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato (elenco di cui al punto 2 del paragrafo citato);
- b) impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa, la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel principio contabile applicato al bilancio consolidato, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Per gli enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del decreto più volte richiamato.

Per i componenti del gruppo che adottano la contabilità civilistica l'uniformità dei bilanci deve essere ottenuta attraverso l'esercizio dei poteri di controllo e di indirizzo normalmente esercitabili dai capogruppo nei confronti dei propri enti e società.

In particolare, la capogruppo invita i componenti del gruppo ad adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale di componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno. In quest'ultimo caso, la partecipazione è contabilizzata in base al criterio del costo.

Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio di riferimento del consolidato, l'elenco degli enti compresi nel bilancio consolidato risulti variato rispetto alla versione elaborata all'avvio dell'esercizio, tale elenco deve essere nuovamente trasmesso ai componenti del "gruppo amministrazione pubblica".

ATTIVITÀ DIRETTA A RENDERE UNIFORMI I BILANCI DA CONSOLIDARE

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da:

- il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche),
- il bilancio di esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità economico-patrimoniale,
- il rendiconto consolidato dell'esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio, può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Si ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

La capogruppo dovrà farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche e alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo. Qualora non sia presente tale presupposto in una delle entità del gruppo amministrazione pubblica è necessario indicare nella Nota integrativa del bilancio consolidato:

- a) gli enti e le società che non hanno rispettato le direttive di consolidamento e le eventuali motivazioni;
- b) le procedure e le ipotesi di lavoro adottate per elaborare il bilancio consolidato nei casi di mancato rispetto delle direttive di consolidamento.

Nella fase di verifica dei bilanci da consolidare, si sono rilevate alcune situazioni che necessitano di apportare scritture di rettifica prima delle operazioni di consolidamento. In particolare si è reso necessario aggiornare il valore delle immobilizzazioni finanziarie nel bilancio della capogruppo relativamente a Romagna Acque in quanto la società è partecipata indirettamente tramite Rimini Holding. E' stato inoltre necessario rettificare il valore dei crediti nel bilancio di P.M.R. per l'importo di euro 88.611,50 relativo a un credito iscritto nel bilancio di P.M.R. nei confronti del Comune di Rimini per il quale il procedimento di riconoscimento debito fuori bilancio non risulta completato alla fine del 2019.

Con riferimento ai disallineamenti rilevati in occasione dell'asseverazione debiti/crediti con le partecipate eseguita in sede di rendiconto 2019, si specifica che non si è ritenuto di procedere con la rettifica dei bilanci delle seguenti società, per i motivi di seguito indicati:

- LEPIDA per maggiori crediti nei confronti del Comune di Rimini per euro 5.909,72, in quanto ritenuti irrilevanti (la percentuale di consolidamento del 0,00014%, avrebbe comportato una rettifica pari a 0,08);
- alla rettifica del bilancio consolidato di Rimini Holding in relazione ai maggiori crediti di Anthea nei confronti del Comune di Rimini per l'importo di euro 13.512,61, in quanto la differenza è stata riconciliata;
- alla rettifica del bilancio consolidato di Rimini Holding in relazione ai minori crediti di euro 4,4 (debiti negativi) di Amir Onoranze Funebri nei confronti del Comune di Rimini in quanto ritenuto irrilevante;
- alla rettifica del bilancio consolidato di Rimini Holding in relazione al maggior debito di euro 17.023 di IEG nei confronti del Comune di Rimini, in quanto la differenza risulta riconciliata.

Inoltre non sono state operate rettifiche in ordine:

- 1) ai coefficienti di ammortamento e ai rispettivi fondi di ammortamento delle immobilizzazioni iscritte a bilancio;

- 2) ai criteri di valutazione delle rimanenze di magazzino;
- 3) ad eventuali operazioni di leasing finanziario

e ciò in considerazione della specificità ed eterogeneità degli ambiti operativi dei singoli soggetti consolidati. Nessun soggetto consolidato ha comunicato di applicare aliquote di ammortamento inferiori a quelle minime previste di principio contabile, né la presenza di operazioni di leasing finanziario.

Fra i soggetti consolidati, solo Acer ha trasmesso la scheda di rilevazione dei criteri di ammortamento, rispetto alla quale si rileva che per l'ammortamento di impianti e arredi d'ufficio è stata applicato un coefficiente di ammortamento superiore al minimo applicabile per gli enti in contabilità armonizzata. L'eventuale rettifica avrebbe comportato un miglioramento del risultato di esercizio irrilevante rispetto ai valori di consolidamento, come si rileva dal seguente conteggio:

SCHEDA RILEVAZIONE AMMORTAMENTI - ENTE COMPILATORE: ACER									
tipologia bene	coefficiente minimo di ammortamento per gli enti in contabilità armonizzata	aliquota applicata dalla società/ente compilatore	importo ammortamento anno 2019	fondo ammortamento	Eventuale differenza fondo ammortamento	note	TOT. DIFF. AMMORTAMENTO	DIFFERENZA IN BASE ALLA % DI CONSOLIDAMENTO	INCIDENZA SU AMMORT. CAPOGRUPPO
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20,00%								
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10,00%								
Automezzi ad uso specifico	10,00%	25%	-	53.591					
Mezzi di trasporto aerei	5,00%								
Mezzi di trasporto marittimi	5,00%								
Macchinari per ufficio	20,00%	20%	5.684	137.573					
Impianti e attrezzature	5,00%	15%	573	33.803	33.421,00		- 382,00	- 134,50	
Hardware	25,00%								
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2,00%								
Equipaggiamento e vestiario	20,00%								
Materiale bibliografico	5,00%								
Mobili e arredi per ufficio	10,00%	12%	1.667	166.312	166.034,17		- 277,83	- 97,83	
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10,00%								
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10,00%								
Strumenti musicali	20,00%								
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20,00%								
Fabbricati demaniali	2,00%								

Altri beni demaniali	3,00%								
Infrastrutture demaniali e non demaniali	3,00%	3%	162.479	2.210.177					
Beni immateriali	20,00%	20%	12.456	223.927					
TOTALE								- 659,83	- 232,33
								- 0,001	

Sulla base delle verifiche sui dati pervenuti, si è ritenuto che il mantenimento dei criteri di ammortamento e di valutazione delle rimanenze adottati dai singoli soggetti garantisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo, o comunque eventuali rettifiche sarebbero state irrilevanti rispetto ai valori di consolidamento.

ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO ED ELISIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infragruppo andando a evidenziare:

- Le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/ vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- Le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- La presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

La redazione del bilancio consolidato può richiedere interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica. Per quanto concerne le posizioni debitorie e creditorie nei confronti del comune di Rimini, queste sono state oggetto di riconciliazione in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo come indicato al punto 2 del paragrafo sopra richiamato.

I soggetti consolidati hanno comunicato le operazioni infragruppo che si riportano nell'allegato 3 della presente relazione. Per i soggetti che non hanno comunicato operazioni infragruppo e/o non hanno fatto pervenire compilate le schede di rilevazione trasmesse, sono stati presi a riferimento i dati che emergono dalla contabilità del comune di Rimini.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale per ACER, Fondazione ERT, Fondazione ATER, A.M.R. S.r.l. consortile, START Romagna S.p.a., Romagna Acque società delle fonti S.p.A. e LEPIDA S.C.P.A.).

Le operazioni infragruppo comunicate dai soggetti consolidati, sono state oggetto di elisione totale per le società e gli enti consolidati con il metodo integrale. Sono state inoltre elise integralmente le operazioni infragruppo intercorse fra le società incluse nel bilancio di RIMINI HOLDING con il metodo integrale (Anthea, Amir Onoranze Funebri, Amir S.p.A, CAAR e Rimini Reservation in liquidazione) prendendo in considerazione esclusivamente le operazioni intercorse fra le stesse società e i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento del gruppo Comune di Rimini non facenti parte del Gruppo Rimini Holding. Riguardo a Start Romagna e a Rimini Congressi, che sono state incluse nel perimetro di consolidamento del gruppo Comune di Rimini con il metodo proporzionale e incluse nel consolidato di Rimini Holding con il metodo del patrimonio netto, si è provveduto ad elidere, oltreché le operazioni infragruppo per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, anche il valore dell'immobilizzazione finanziaria dal bilancio consolidato di Rimini Holding.

Dall'analisi delle comunicazioni pervenute circa le operazioni infragruppo, sono emerse alcune discordanze ascrivibili fondamentalmente al difforme regime IVA e alle relative modalità di contabilizzazione (ad es. ASP Valloni-Marecchia contabilizza costi per manutenzioni nei confronti di Anthea comprensivi di IVA in quanto ASP – analogamente agli enti locali – per alcuni servizi opera in regime istituzionale e pertanto con IVA indetraibile; analoghe differenze sono state riscontrate anche fra le operazioni infragruppo intercorse fra il Comune di Rimini e le società consolidate relativamente ai servizi acquisiti dall'ente capogruppo in regime non commerciale).

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, pertanto, nei casi in cui l'IVA risulta indetraibile, l'imposta sul valore aggiunto pagata a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Altre discordanze di minore rilevanza sono ascrivibili a ritardi nella registrazione e/o alla tempistica delle valute interbancarie di pagamenti e/o riscossioni di fatture.

Per quanto riguarda Romagna Acque, inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo Comune di Rimini con il metodo proporzionale e valutata nel consolidato di Rimini Holding secondo il costo d'acquisto, si è provveduto ad elidere, oltreché le operazioni infragruppo comunicate per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, anche il valore dell'immobilizzazione finanziaria valutata al costo d'acquisto dal bilancio consolidato di Rimini Holding.

Si è inoltre provveduto alla registrazione delle operazioni per l'eliminazione del valore di carico della Società Rimini Congressi SRL e di Start Romagna nel bilancio consolidato di Rimini Holding valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36 commi 1 e 3 del D.Lgs 127/91 secondo i valori al 31/12/2018.

Per ogni società/ente consolidato si è provveduto allo storno delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello Stato patrimoniale dell'Ente con la frazione di patrimonio netto per i soggetti consolidati con il sistema proporzionale e dell'intero patrimonio netto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Nello stato patrimoniale del Comune di Rimini le partecipazioni risultano valutate con il criterio del patrimonio netto del bilancio riferito all'anno 2018. L'elisione del valore di carico delle partecipate con il rispettivo patrimonio netto non tiene conto del risultato di esercizio.

Nella tabella che segue viene riportato l'importo delle partecipazioni finanziarie relative agli enti consolidati nel rendiconto del Comune di Rimini e i valori relativi all'eliminazione del rispettivo valore di carico:

RAGIONE SOCIALE	importo valorizzazione partecipazioni consolidate nel rendiconto 2019 del Comune di Rimini			verifica / eliminazione valore di carico partecipazioni finanziarie consolidate nello stato patrimoniale del Comune di Rimini				
	QUOTA CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO %	PATRIMONIO NETTO BILANCIO 2018	VALORE IMMOBILIZZAZIONE	patrimonio netto bilancio 2019	importo annullamento valore di carico partecipazione finanziaria nel bilancio del Comune di Rimini	risultato di esercizio 2019	valore partecipazione secondo il patrimonio netto 2019 e quota capitale sottoscritto dal Comune di Rimini	differenza di consolidamento
A.S.P. Valloni Marecchia	76,00%	41.874.253,00	31.824.432,28	40.420.763,00	31.824.432,28	-112.346,00	30.634.396,92	-1.190.035,36
A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna	35,22%	13.212.721,00	4.653.520,34	13.896.509,00	4.653.520,34	135.750,00	4.846.539,32	193.018,98
Fondazione ERT - Emilia Romagna Teatro	8,00%	393.221,00	31.457,68	398.429,00	31.457,68	5.211,00	31.457,44	416,64
Associazione ATER Ass. Teatrale Emilia-Romagna	3,13%	182.208,00	5.703,11	67.978,00	5.703,11	17.980,00	1.564,94	-3.575,40
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile	79,63%	13.437.150,00	10.699.868,17	13.437.148,00	10.699.868,17	0,00	10.699.866,58	-1,59
Agenzia mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile	24,69%	3.303.486,00	815.630,69	3.140.675,00	815.630,69	-162.813,00	735.234,13	-40.198,04
Lepida S.p.a.	0,00%	68.351.765,00	1.025,28	0,00	1.025,28	88.539,00	-1,33	-1.026,60
Rimini Holding S.p.a. unipersonale	100,00%	190.168.154,00	190.168.154,00	181.995.092,00	190.168.154,00	1.623.741,00	180.371.351,00	-9.796.803,00

La differenza di consolidamento da annullamento del valore della partecipazione si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio consolidato si è provveduto seguendo i principi di cui al punto 4.1 del principio 4/4 allegato al D. Lgs. n. 118/2011, vale a dire:

- è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione dei criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta;
- la difformità dei principi contabili adottati da una o più controllate è accettabile se essi non sono rilevanti sia in termini quantitativi sia qualitativi rispetto al valore consolidato delle voce in questione.

Le rettifiche di preconsolidamento che sono state registrate sono state di modesta entità rispetto agli importi complessivi del consolidato, in particolare è stata operata, come per lo scorso anno, una rettifica relativa al

bilancio di P.M.R. relativa ad un credito esposto nei confronti del Comune di Rimini, per il quale, alla data del 31/12/2019, risulta ancora da completare l'iter per l'eventuale riconoscimento del debito fuori bilancio.

I bilanci delle società consolidate sono stati redatti in conformità alla normativa del Codice Civile, i criteri di valutazione adottati sono conformi ai principi contabili OIC emanati in dicembre 2016 ed aggiornati in dicembre 2017. La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza economica.

Il bilancio consolidato di Rimini Congressi risulta redatto secondo i principi IFRS 16 e, come sopra esposto, la società non ha fornito il bilancio consolidato riclassificato secondo i principi contabili OIC, pertanto si è proceduto al consolidamento del bilancio di esercizio di Rimini Congressi, ritenendo che i dati consentano comunque una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato di esercizio.

Il bilancio di ASP Valloni-Marecchia è redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e tiene conto delle indicazioni desunte dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui al DGR n. 279 del 12/3/2007 e dei criteri individuati nell'ambito del "Manuale operativo per le A.S.P." predisposto dal gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economica e Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e alle Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna.

Il rendiconto della gestione anno 2019 del Comune di Rimini, per la parte relativa al conto economico e allo stato patrimoniale, è stato redatto secondo il principio n. 4/3 allegato al D. Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", pertanto si è provveduto alla valutazione delle partecipazioni con il criterio del patrimonio netto.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali: risultano iscritte al costo di acquisto o al costo di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata dell'ammortamento è stabilita in base alla vita residua. La rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati. Le aliquote applicate rispecchiano le valutazioni sulla residua possibilità di utilizzo effettuata da ciascun soggetto giuridico.

Immobilizzazioni materiali – sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale per quelli di proprietà dell'Ente. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati. Per i beni mobili ed immobili ricevuti a titolo gratuito dall'ente il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Immobilizzazioni in corso - costituiscono parte del patrimonio del gruppo, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione. Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni ovvero in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo effettuate da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento. I beni in oggetto hanno caratteristiche diverse in relazione alle specifiche attività a cui sono destinati; si è pertanto ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamento. In questo caso si ritiene la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta delle poste del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie - sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengono durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio del Comune di Rimini sul bilancio consolidato del GAP:

IMMOBILIZZAZIONI	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Rendiconto 2019 Comune di Rimini (B)	incidenza (B su A)
Immobilizzazioni immateriali	23.107.259	11.196.732	48,46%
Immobilizzazioni materiali	1.049.960.806	777.479.570	74,05%
Immobilizzazioni finanziarie	137.929.812	245.040.356	177,66%

Le immobilizzazioni materiali e immateriali proprie del Comune di Rimini, unitamente considerate, presentano un'incidenza di oltre il 73% rispetto allo stesso valore del bilancio consolidato.

Il dato relativo alle immobilizzazioni finanziarie non è confrontabile per effetto delle operazioni di elisione del valore di carico delle partecipazioni che occorre effettuare per il consolidamento dei bilanci. L'operazione di storno delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente capogruppo con la frazione di patrimonio netto degli organismi consolidati è pari a euro 238.199.791,55. Va segnalato che nel rendiconto del Comune di Rimini è stata valorizzata Rimini Holding S.p.A. unipersonale, mentre nel bilancio consolidato del GAP vengono presi a riferimento i valori del bilancio consolidato di Rimini Holding che presenta un valore di patrimonio netto 2019 pari a 194.142.540 (200.699.509 nel 2018).

Le principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal valore dei lavori eseguiti su beni di terzi e dall'acquisto e sviluppo di software.

Le principali voci che compongono le immobilizzazioni materiali sono costituite dal valore dei fabbricati, degli impianti e delle infrastrutture.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le variazioni del bilancio consolidato 2019 rispetto al 2018, intervenute nelle voci relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE	Stato Patrimoniale consolidato 2019	Stato patrimoniale consolidato 2018	variazione
Costi di impianto e di ampliamento	11.983	12.095	-112
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	29.526	53.639	-24.113
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.234.396	540.614	693.782
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.077.017	3.090.934	-13.917
Avviamento	6.472.091	8.024.946	-1.552.855
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.426.857	9.279.014	147.843
Altre	2.855.389	2.815.924	39.465
Beni demaniali	218.514.617	220.796.204	-2.281.587
Altre immobilizzazioni materiali	782.631.111	798.601.012	-15.969.901
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48.815.078	105.808.361	-56.993.283
Partecipazioni	132.940.375	140.791.074	-7.850.699
Crediti	2.123.028	5.586.646	-3.463.618

Altri titoli	2.866.409	1.034.728	1.831.681
--------------	-----------	-----------	-----------

La voce che registra variazioni di maggior consistenza è relativa alle immobilizzazioni incorso che subiscono una riduzione complessiva di circa 57 Mln di euro, principalmente per effetto della conclusione di opere per la realizzazione di infrastrutture relative al TRC e in particolare per lo spostamento dell'immobilizzazioni in corso operato da PMR a seguito dell'entrata in funzione del servizio Metro Mare avvenuta in data 23/11/2019. La riduzione del valore delle partecipazioni (-7,8 Mln circa) è ascrivibile alla riduzione del valore del patrimonio netto registrata da Rimini Holding e da ASP Valloni-Marecchia. La riduzione del valore delle "altre immobilizzazioni materiali" è dovuta a decrementi e riclassificazioni operate principalmente dal Comune di Rimini, da Rimini Holding e Romagna Acque.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino: le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori al netto degli oneri finanziari. Anche in questo caso, in considerazione della specificità dei singoli organismi consolidati, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione adottati da ciascuno di essi, ritenendo che tali criteri di valutazione consentano una rappresentazione corretta e veritiera del bilancio consolidato.

Crediti: I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide: Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica ed agli altri soggetti alla data del 31 dicembre.

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza dell'attivo circolante iscritto nel bilancio del Comune di Rimini sul bilancio consolidato del GAP:

ATTIVO CIRCOLANTE	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Rendiconto 2019 Comune di Rimini (B)	incidenza (B su A)
Rimanenze	2.578.214	0	0,00%
Crediti	101.967.585	55.275.058	54,21%
Altre attività finanziarie	7.888.981	0	0,00%
Disponibilità liquide	87.767.507	59.171.563	67,42%

I crediti e le disponibilità liquide proprie del Comune di Rimini presentano un'incidenza superiore al 50% rispetto allo stesso valore del bilancio consolidato

Nella tabella che segue vengono messi in evidenza gli scostamenti delle voci di credito rispetto all'anno precedente:

CREDITI	Stato Patrimoniale consolidato 2019	Stato patrimoniale consolidato 2018	variazione
Crediti di natura tributaria	16.268.467	19.794.981	-3.526.514
Crediti per trasferimenti e contributi	19.798.017	36.113.877	-16.315.860
Crediti verso clienti e utenti	40.694.562	37.653.070	3.041.492
Altri crediti	25.206.539	30.179.077	-4.972.538

I crediti verso clienti registrano un incremento di circa l'8%, mentre tutte le altre categorie di crediti risultano in riduzione rispetto allo scorso anno. In particolare i crediti per trasferimenti e contributi hanno registrato la maggior percentuale di incasso (oltre il 45%).

Ratei e risconti: Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile. I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

La tabella seguente pone a confronto l'ammontare dei ratei e dei risconti:

RATEI E RISCONTI	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Rendiconto 2019 Comune di Rimini (B)	incidenza (B su A)
Ratei e risconti Attivi	1.032.034	236.202	22,89%

In questo caso l'incidenza dei ratei e dei risconti generati dalla capogruppo incide in modo nettamente inferiore rispetto al complessivo importo del bilancio consolidato.

La voce ratei e risconti attivi è determinata principalmente ratei attivi di Romagna acque generati da conguagli di tariffe all'ingrosso e da ratei e risconti iscritti nel consolidato di Rimini Holding.

Patrimonio netto e passività

Patrimonio netto: Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o negativi di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura.

Nel patrimonio netto vi sono apposite poste dove si collocano le poste relative alle pertinenze di terzi sia come fondo di dotazione sia come risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

PATRIMONIO NETTO	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Rendiconto 2019 Comune di Rimini (B)	incidenza (B su A)
Patrimonio netto	1.104.046.907	984.704.589	89,19%

Il patrimonio netto di gruppo è rappresentato per quasi il 90% dal valore derivante dal rendiconto del Comune di Rimini.

Nella seguente tabella vengono riportate le variazioni nelle voci che compongono il patrimonio netto:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE	VALORE FINALE
Fondo di dotazione	682.473.243	5.400	682.478.643
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	46.754.265	-6.127.499	40.626.766
Riserve da capitale	350.411.918	-1.595.672	348.816.246
Riserve da permessi di costruire	18.551.783	7.739.243	26.291.026
Riserve indisponibili	19.853	201.279	221.132
Risultato economico dell'esercizio	10.354.057	-4.740.963	5.613.094

Il patrimonio netto di gruppo subisce una riduzione complessiva di circa 4,5 Mln. I principali fattori che hanno determinato tale riduzione sono imputabili alla distribuzione di riserve da parte di Rimini Holding, alla riduzione di riserve da parte di ASP Valloni-Marecchia e al risultato di esercizio negativo rilevato nel rendiconto 2018 del Comune di Rimini.

Fondi per rischi ed oneri: Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La tabella sottostante evidenzia l'incidenza degli accantonamenti operati dal Comune di Rimini rispetto al bilancio consolidato del GAP:

FONDO RISCHI E ONERI	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Rendiconto 2019 Comune di Rimini (B)	incidenza (B su A)
Fondo rischi e oneri	15.138.607	7.049.888	46,57%

Le principali voci di accantonamento per rischi ed oneri sono costituite, oltreché dagli accantonamenti risultanti dal rendiconto del Comune di Rimini, dagli accantonamenti operati da Rimini Holding (consolidato) per fondo rischi contenzioso (oltre 2,5 milioni di euro) operato dalle seguenti società:

- Amir a seguito atto di citazione promosso da Hera SpA in punto alla spettanza di oneri relativi ai lavori di spostamento delle condotte eseguiti in occasione dell'allargamento della sede autostradale (1.245.000)
- Anthea per richieste di rimborso per danni causati nell'espletamento di servizi (1.316.700).

Si aggiungono poi gli accantonamenti operati da Start Romagna per vertenze e rinnovi del CCNL del personale dipendente, accantonamenti per imposte a altri accantonamenti; accantonamenti di P.M.R. per rischi derivanti da maggiori oneri e mancata locazione conseguenti a ritardi nell'affidamento della struttura del TRC e allo slittamento del TPL Metro Mare; accantonamenti di ACER per rischi per cause legali e manutenzioni future di alloggi di ERP.

Al netto degli utilizzi operati in corso d'anno dai componenti del GAP, complessivamente gli accantonamenti per rischi ed oneri subiscono un incremento di oltre 2 Mln di euro rispetto al 2018:

FONDO RISCHI E ONERI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE	VALORE FINALE
Fondi per rischi e oneri futuri	13.051.182	2.087.425	15.138.607

Trattamento di fine rapporto: La voce raccoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 del Codice Civile e rappresenta l'effettivo debito maturato dalle società/enti consolidati nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

Il trattamento di fine rapporto nel bilancio consolidato ammonta a complessivi euro 3.247.390. Il Comune di Rimini non è tenuto ad accantonare il trattamento di fine servizio.

Debiti

Debiti di finanziamento: Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti. Per quanto riguarda i debiti contratti dalle società sono rilevati quando esiste l'obbligazione verso la controparte. Complessivamente i debiti da finanziamento subiscono la seguente evoluzione:

DEBITI DA FINANZIAMENTO	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Stato patrimoniale consolidato 2018	decremento
Debiti per mutui e prestiti	107.243.374	143.885.118	-36.641.744

In relazione al decremento dei debiti da finanziamento, va segnalata l'operazione di rimborso anticipato di una parte sostanziale del debito residuo del contratto di mutuo stipulato da Rimini Congressi con Unicredit di originari euro 46,5 Mln., operazione che ha consentito l'estinzione della garanzia prestata dal Comune di Rimini sotto forma di lettera di patronage per la quota di pertinenza.

L'incidenza della posizione debitoria del Comune di Rimini sul complessivo debito da finanziamento del GAP è pari a:

DEBITI DA FINANZIAMENTO	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Rendiconto 2019 Comune di Rimini (B)	incidenza (B su A)
Debiti per mutui e prestiti	107.243.374	82.013.469	76,47%

Le posizioni debitorie per finanziamenti a medio-lungo termine di maggior rilievo, oltre a quella del Comune di Rimini, sono relative a:

- Rimini Holding (per residuo debito di: mutuo chirografario stipulato con MPS, mutuo ipotecario stipulato da C.A.A.R. con banca Carim ora Credit Agricol, mutui stipulati da Amir con BPER e banca ICREA);
- P.M.R. (per residuo debito di mutui e nuovo finanziamento stipulato per l'acquisto di materiale rotabile per il Metro Mare);
- A.S.P. Valloni-Marecchia (per residuo debito mutui in ammortamento).

Debiti verso fornitori: I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale. Per quanto riguarda le società i debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando oneri, rischi e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

DEBITI VERSO FORNITORI	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Stato patrimoniale consolidato 2018	decremento
Debiti verso fornitori	55.381.919	73.915.458	-18.533.539

L'esposizione del gruppo verso i fornitori registra complessivamente una riduzione di oltre 18,5 milioni di euro, dato che esprime la buona capacità del gruppo di far fronte ai pagamenti con tempestività.

La tabella sottostante rappresenta l'incidenza globale del debito del Comune di Rimini rispetto a quello dell'intero gruppo:

DEBITI	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Rendiconto 2019 Comune di Rimini (B)	incidenza (B su A)
Debiti	255.980.421	137.042.342	53,54%

Complessivamente l'indebitamento del gruppo è formato per oltre il 53% dal debito del Comune di Rimini.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti: I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI	Stato Patrimoniale consolidato 2019	Stato patrimoniale consolidato 2018	variazione
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	33.978.503	45.349.843	-11.371.340

La principale voce di tale aggregato è rappresentata da quote di contributi da pubbliche amministrazioni per la realizzazione di investimenti.

Conti d'ordine

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale. Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. I bilanci delle società non recano più l'indicazione dei conti d'ordine. Tali informazioni devono essere riportate in nota integrativa.

Gli schemi di bilancio degli enti locali e delle ASP non hanno recepito la riforma del 2015 relativa ai conti d'ordine che pertanto devono ancora essere indicati nello stato patrimoniale.

Fra i conti d'ordine risulta iscritto, oltretutto il valore del fondo pluriennale vincolato risultante dal rendiconto del Comune di Rimini, una garanzia ipotecaria di euro 10.500.000 accesa da ASP Valloni-Marecchia inerente un contratto di mutuo con Credit Agricole per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile "Palazzo Valloni", oltre a una fideiussione di euro 126.328 stipulata da ASP Valloni-Marecchia a favore del Comune di Rimini a garanzia della gestione di nidi comunali.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base delle rilevazioni contabili effettuate dal Comune di Rimini e degli organismi oggetto di consolidamento come risultanti dai rispettivi bilanci al 31.12.2019 regolarmente approvati. Il Comune di Rimini ha iscritto i costi ed i ricavi secondo quanto previsto dal Principio Contabile Applicato della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011.

Per le società e gli enti consolidati i costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio in coerenza con il Codice Civile e con i principi contabili dell'OIC.

Nelle operazioni tra controllante e controllata oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione e rappresenta, per il gruppo, un costo di esercizio.

Imposte anticipate e differite: Per quanto riguarda la fiscalità degli organismi consolidati, le imposte sul reddito sono iscritte sulla base della stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte differite passive ed attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza del bilancio del Comune di Rimini sulle principali voci del conto economico del bilancio consolidato del GAP:

Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2019	rendiconto Comune di Rimini	incidenza
<i>componenti positivi della gestione</i>	254.904.746,34	187.427.897,28	73,53%
<i>componenti negativi della gestione</i>	255.425.390,08	187.320.463,99	73,34%
<i>proventi finanziari</i>	8.143.213,45	935.985,63	11,49%
<i>oneri finanziari</i>	3.174.388,02	2.403.340,65	75,71%
<i>Rivalutazioni</i>	10.032.511,24	0,00	0,00%
<i>Svalutazioni</i>	6.521.924,66	0,00	0,00%
<i>proventi straordinari</i>	10.581.572,33	10.581.572,33	100,00%
<i>oneri straordinari</i>	9.359.272,00	9.359.258,00	100,00%
Imposte	3.558.611,63	2.164.971,36	60,84%

Il principale apporto, a livello di risultato economico derivante dal consolidamento dei bilanci, è relativo alla voce dei proventi finanziari generati dal bilancio delle holding finanziarie consolidate, principalmente Rimini Holding e Rimini Congressi, provenienti fondamentalmente dalla vendita di azioni di Hera e dalle rivalutazioni delle partecipazioni.

Per quanto riguarda le voci che compongono la gestione caratteristica e la gestione straordinaria, l'apporto derivante dalla capogruppo ha un'incidenza nettamente prevalente sul risultato consolidato.

ANALISI DELLE RISULTANZE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI RIMINI

La tabella che segue mette in evidenza i principali aggregati del conto economico e lo scostamento registrato rispetto allo scorso anno

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2019 (A)	Conto economico consolidato 2018 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	254.904.746,34	321.348.048,53	-66.443.302,19
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	255.425.390,08	314.774.356,72	-59.348.966,64
	Risultato della gestione	-520.643,74	6.573.691,81	-7.094.335,55
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	8.143.213,45	2.444.211,35	5.699.002,10

	<i>oneri finanziari</i>	3.174.388,02	4.561.154,11	-1.386.766,09
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	10.032.511,24	2.695.371,43	7.337.139,81
	<i>Svalutazioni</i>	6.521.924,66	591.651,20	5.930.273,46
	Risultato della gestione operativa	7.958.768,27	6.560.469,28	1.398.298,99
E	<i>proventi straordinari</i>	10.581.572,33	13.363.662,44	-2.782.090,11
E	<i>oneri straordinari</i>	9.359.272,00	5.868.637,23	3.490.634,77
	Risultato prima delle imposte	9.181.068,60	14.055.494,49	-4.874.425,89
	Imposte	3.558.611,63	3.701.437,95	-142.826,32
**	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	5.622.456,97	10.354.056,54	-4.731.599,57
**	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	59.951,96	1.157.694,00	-1.097.742,04
**	Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo	5.562.505,01	9.196.362,54	-3.633.857,53

Il risultato della gestione registra un risultato negativo e un decremento rispetto allo scorso anno di oltre 7 milioni di euro. La voce che subisce la maggior riduzione è rappresentata dai "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi". Tale risultato è principalmente dovuto al fatto che lo scorso anno è stato preso a riferimento il bilancio consolidato di Rimini Congressi, mentre quest'anno, data l'impossibilità di acquisire il bilancio consolidato riclassificato della società, è stato preso a riferimento il bilancio di esercizio di Rimini Congressi nel quale non sono presenti ricavi per prestazioni di servizi (nel bilancio consolidato del 2018 la voce ricavi dalla prestazione di servizi generata da Rimini Congressi è stata pari a 55.925.711,40).

A dimostrazione di quanto sopra esposto, infatti, il risultato negativo della gestione viene riassorbito dal miglioramento della gestione finanziaria che presenta, rispetto al 2018, un incremento dei proventi finanziari per oltre 5,5 milioni di euro.

Le rettifiche del valore delle attività finanziarie sono generate dalle operazioni modifica dei criteri di valorizzazione delle partecipazioni di Rimini Holding, nel cui conto economico consolidato risultano iscritte:

- rivalutazioni di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per euro 10.021.575,
- rivalutazione di titoli per euro 10.881,
- svalutazione di partecipazioni per euro 6.166.641,
- svalutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per euro 35.320.

La rettifica dei criteri di valorizzazione di Rimini Congressi nel bilancio di Rimini Holding ha generato rivalutazioni per oltre 8,2 milioni di euro. Le svalutazioni sono invece riconducibili principalmente alla svalutazione del valore di carico della Società del Palazzo dei Congressi e per circa 4,2 milioni di euro dalla svalutazione di Aeradria S.p.A. dichiarata fallita, la cui procedura tuttavia non è ancora conclusa.

Il risultato della gestione operativa, pari alla sommatoria del risultato della gestione e del risultato della gestione finanziaria, presenta un incremento, rispetto al 2018, di oltre 1.398 mila euro.

I proventi e gli oneri straordinari di gestione sono riconducibili pressochè esclusivamente alla gestione straordinaria esposta nel rendiconto del Comune di Rimini.

Complessivamente il risultato di esercizio consolidato è positivo per oltre 5,6 milioni di euro.

Rispetto al risultato economico di gruppo registrato nell'anno precedente, si registra un decremento di oltre 4,7 Mln di euro.

I soggetti consolidati che hanno registrato una flessione del risultato economico di esercizio rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente, oltre al Comune di Rimini che ha registrato un peggioramento del risultato economico per oltre 5 Mln di euro, sono: PMR che ha registrato una flessione di circa 1.900 mila euro, Rimini Congressi per 1.448 mila euro, Start Romagna per 495 mila euro, Lepida per 450 mila euro, Romagna Acque per circa 255 mila euro, AMR per 199, Acer per 188 mila euro.

Chiudono invece il bilancio con un incremento del risultato economico di esercizio rispetto all'anno precedente: Rimini Holding per oltre 3,3 Mln di euro e Asp Valloni che riduce la perdita registrata nel 2019 rispetto a quella registrata nel 2018 di circa 331 mila euro.

La tabella che segue mette in evidenza i principali aggregati dello stato patrimoniale attivo e lo scostamento registrato rispetto allo scorso anno:

CONTO STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2018 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	23.107.259	23.817.166	-709.907
Immobilizzazioni materiali	1.049.960.806	1.125.205.577	-75.244.771
Immobilizzazioni finanziarie	137.929.812	147.412.448	-9.482.636
Totale immobilizzazioni	1.210.997.877	1.296.435.191	-85.437.314
Rimanenze	2.578.214	2.557.420	20.794
Crediti	101.967.585	123.741.005	-21.773.420
Altre attività finanziarie	7.888.981	7.893.799	-4.818
Disponibilità liquide	87.767.507	113.117.410	-25.349.903
Totale attivo circolante	200.202.287	247.309.634	-47.107.347
Ratei e risconti	1.032.034	2.041.465	-1.009.431
<i>crediti verso lo Stato</i>	159.630	71.896	87.734
Totale dell'attivo	1.412.391.828	1.545.858.186	-133.466.359

La tabella che segue mette in evidenza i principali aggregati dello stato patrimoniale passivo e lo scostamento registrato rispetto allo scorso anno

<i>Passivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2018 (B)	Differenza (C = A-B)
Patrimonio netto	1.098.591.760	1.108.565.120	-9.973.360
Fondo rischi e oneri	15.138.607	13.051.182	2.087.425
Trattamento di fine rapporto	3.247.390	5.256.018	-2.008.627
Debiti	255.980.421	373.636.024	-117.655.603
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	30.783.466	45.349.844	-14.566.378
Totale del passivo	1.403.741.644	1.545.858.188	-24.539.738
Conti d'ordine	34.715.267,00	22.566.423,00	12.148.844,00

Di seguito vengono proposti una serie degli indici patrimoniali e finanziari più comunemente utilizzati, mettendo a confronto i risultati consolidati rispetto l'anno precedente:

- **Indice di indipendenza finanziaria** (Patrimonio netto/Totale Impieghi): misura quanto del totale dei mezzi investiti nel gruppo è stato finanziato dal capitale proprio o dal capitale di terzi:

Indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio netto/Totale Impieghi):	2019			2018		
	patrimonio netto	impieghi	Indice 2019	patrimonio netto	impieghi	Indice 2018
	1.104.046.907	1.412.391.828	78,17%	1.108.565.119	1.545.858.186	71,71%

Rispetto allo scorso anno si registra un miglioramento dell'indice di indipendenza finanziaria di circa sette punti percentuali.

- **Indice di copertura delle immobilizzazioni** (Patrimonio netto/Immobilizzazioni): è considerato un indicatore delle garanzie che il gruppo è in grado di fornire ai finanziatori esterni.

Indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto/Immobilizzazioni):	2019			2018		
	patrimonio netto	immobilizzazioni	Indice 2019	patrimonio netto	immobilizzazioni	Indice 2018
	1.104.046.907	1.210.997.877	91,17%	1.108.565.119	1.296.435.191	85,51%

Rispetto allo scorso anno si registra un miglioramento dell'indice di copertura delle immobilizzazioni di circa sei punti percentuali.

- **Indice di rigidità degli impieghi** (Immobilizzazioni/Totale Impieghi): permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dal gruppo e dal grado di flessibilità della struttura: più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento del gruppo alle mutevoli condizioni di mercato; un'eccessiva rigidità degli impieghi invece, comporta difficoltà ad adeguarsi alle mutevoli condizioni di mercato.

Indice di rigidità degli impieghi (Immobilizzazioni/Totale Impieghi):	2019			2018		
	immobilizzazioni	totale impieghi	Indice 2019	immobilizzazioni	totale impieghi	Indice 2018
	1.210.997.877	1.412.391.828	85,74%	1.296.435.191	1.545.858.186	83,87%

Rispetto allo scorso anno si registra un incremento dell'indice di rigidità degli impieghi di circa due punti percentuali.

- **ROE: Return on equity** (Utile d'esercizio/Patrimonio netto): Indica la redditività capitale proprio, cioè quanto rende il capitale investito nella gestione complessiva del Gruppo. È un indice di carattere generale, in quanto tiene conto anche dei componenti straordinari della gestione, dei componenti finanziari e dei componenti fiscali.

ROE: Return on equity (Utile d'esercizio/Patrimonio netto):	2019			2018		
	utile	patrimonio netto	Indice 2019	utile	patrimonio netto	Indice 2018
	5.640.057	1.104.046.907	0,51%	10.354.057	1.108.565.119	0,93%

- **ROI: Return on investments** (risultato operativo/impieghi): Indica la redditività del capitale investito, cioè quanto rendono gli investimenti fatti nella gestione caratteristica e finanziaria del Gruppo. Valuta l'efficienza economica della gestione caratteristica, cioè in quale misura il gruppo è in grado di remunerare il capitale di proprietà e quello di credito investito nell'attività.

ROI: Return on investments (risultato operativo/impieghi):	2019			2018		
	risultato operativo	impieghi	Indice 2019	risultato operativo	impieghi	Indice 2018
	7.976.368	1.412.391.828	0,56%	6.560.468	1.545.858.186	0,42%

IDENTIFICAZIONE DELLE QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, rettificato secondo le modalità sopra indicate, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

Nel caso in cui in un ente strumentale o in una società controllata le perdite riferibili a terzi eccedano la loro quota di pertinenza del patrimonio netto, l'eccedenza – e ogni ulteriore perdita attribuibile ai terzi – è imputata alla capogruppo. Eccezioni sono ammesse nel caso in cui i terzi si siano obbligati, tramite un'obbligazione giuridicamente vincolante, a coprire la perdita. Se, successivamente, la componente del gruppo realizza un utile, tale risultato è attribuito alla compagine proprietaria della capogruppo fino a concorrenza delle perdite di pertinenza dei terzi, proprietari di minoranza, che erano state, in precedenza, assorbite dalla capogruppo.

Il calcolo del risultato economico e del patrimonio netto di pertinenza di terzi, risulta così determinato:

soggetto	% di pertinenza di terzi	voce	importo	quota di pertinenza di terzi
ASP VALLONI - MARECCHIA	24,00%	risultato di esercizio	- 112.346,00	- 26.963,04
		fondo di dotazione	2.138.833,00	513.319,92
		riserve	38.828.921,00	9.318.941,04
	20,37%	risultato di esercizio	-	-

PMR - srl consortile	fondo di dotazione/capitale	10.883.607,00	2.216.990,75
	riserve (al netto di rettifiche)	2.514.929,50	520.289,08
RIMINI holding (consolidato)	risultato di esercizio	8.634.515,00	86.915,00
	capitale e riserve	194.142.540,00	16.468.055,00
TOTALE RISULTATO DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI			59.951,96
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI			29.037.595,79

Occorre precisare che il risultato di esercizio di pertinenza di terzi è composto da una quota derivante al risultato di esercizio negativo di ASP Valloni-Marecchia dalla perdita di pertinenza di terzi conseguente non è imputabile al Comune di Rimini poiché in base l'art. 22 dello Statuto dell'ASP, nel regolamentare le funzioni del CdA, prevede che l'organo formuli una "proposta all'Assemblea dei soci di piano di ogni qual volta si determini una perdita di esercizio; nell'eventualità in cui il piano di rientro non consenta la copertura delle perdite, le stesse sono assunte dai soci e ripartite tra gli stessi secondo i criteri definiti nella convenzione di cui al precedente articolo 6".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La nota integrativa deve indicare, per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il loro fair value e informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Il Comune di Rimini e nessuno fra gli organismi consolidati, hanno in essere operazioni di leasing finanziario e contratti su strumenti finanziari derivati, ad eccezione di Rimini Congressi S.R.L., che ha in corso un contratto di IRS con Unicredit S.p.A. a copertura del rischio tassi su un mutuo stipulato con lo stesso istituto di credito. Il contratto ha decorrenza dal 2016 e scadenza al 31/12/2031, il nozionale di riferimento è pari ad euro 13.805.139 e il valore del Mark to Market al 31/12/2019 è negativo per euro 1.693.030.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Le principali segnalazioni sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio attengono agli effetti futuri sulla gestione derivanti dalla pandemia da Covid-19. Di seguito vengono riportate le segnalazioni di maggior rilievo segnalate dalle società e gli enti consolidati.

RIMINI CONGRESSI: evidenzia che non sono state operate rettifiche sui saldi di bilancio 2019 in quanto è solo a partire da fine gennaio 2020 che è emersa l'esistenza del fenomeno pandemico, tuttavia vengono segnalate le particolari difficoltà delle società operative del comparto fieristico-congressuale conseguenti all'annullamento degli eventi congressuali e alla riprogrammazione delle manifestazioni ed eventi programmati nell'anno. Per fronteggiare gli inevitabili effetti negativi sulla gestione operativa del 2020, il C.d.A. di I.E.G. ha deliberato di destinare l'intero risultato di esercizio di complessivi euro 13.897.502 ad incremento della riserva legale e ad incremento dell'accantonamento di Riserve da utili. Il mancato incasso del dividendo da parte della partecipata IEG causa l'impossibilità, da parte di Rimini Congressi, di procedere nell'anno in corso al regolare ammortamento del mutuo contratto con Unicredit, mutuo che nel corso del 2019 è stato oggetto di rimborso anticipato per circa 17,5 milioni di euro. Sono state intraprese interlocuzioni con l'istituto mutuante allo scopo di ottenere una moratoria e/o la rinegoziazione del mutuo stesso e del sottostante contratto derivato di copertura del rischio tassi. In considerazione dell'alto grado di solvibilità e del merito creditizio della Società e del pacchetto azionario di controllo detenuto di IEG si valuta possibile una soluzione favorevole per l'ottenimento della rinegoziazione delle condizioni contrattuali del finanziamento in essere da parte di Unicredit.

PMR CONSORTILE: Evidenzia che, a seguito della pandemia da Covid 19, nell'anno in corso è stato sospeso il servizio Metro Mare, si è predisposta la chiusura degli uffici della società facendo ampio ricorso alla forma di lavoro agile. La società ha richiesto e ottenuto una moratoria di 12 mesi del mutuo stipulato con Iccrea Banca.

ACER – RIMINI: Segnala che la situazione emergenziale causata dalla pandemia non ha impattato sui conti del 2019, tuttavia dal mese di marzo del corrente anno l'ente ha registrato una contrazione degli incassi relativi ai canoni di affitto di circa il 15% rispetto all'anno precedente. In merito alla prevedibile evoluzione della gestione è stimabile, per il 2020 un rischio aumento della morosità di almeno il 20%, pertanto di stima di intraprendere azioni volte alla riduzione di costi variabili e la revisione del budget 2020.

START ROMAGNA: sottolinea che la società ha puntualmente messo in atto tutti i protocolli di tutela individuale e collettiva dei lavoratori e dell'utenza. Per quanto concerne gli impatti finanziari ed economici, questi si sono manifestati a far data dal mese di marzo, mentre per il primo bimestre 2020 il volume delle vendite è in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. La forte riduzione di incassi ha generato tensioni finanziarie che, si auspica, avranno effetti temporanei e limitati anche in considerazione dell'istituzione del fondo nazionale istituito a sostegno delle imprese che gestiscono il Trasporto Pubblico Locale e della continuità delle erogazioni dei corrispettivi da parte dell'agenzia AMR. La società si riserva comunque di rielaborare il budget 2020 e di mettere in atto tutte le politiche necessarie per contenere il più possibile gli impatti negativi della pandemia.

A.M.R. – AGENZIA DI MOBILITA' ROMAGNOLA: In data 19/02/2020 AMR, su autorizzazione dell'Assemblea, ha stipulato l'atto transattivo a chiusura del contenzioso con Gestore ATG. Tale accordo ha prodotto la riduzione del fondo per rischi e oneri sul bilancio 2019 pari a euro 270.000,00. In ordine agli effetti dell'emergenza epidemiologica, la società sta analizzando gli effetti delle misure di restrizione e le misure normative adottate e in corso di adozione a livello nazionale e regionale.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI In merito ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio per i quali occorre fornire specifica informativa in merito alla natura e agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, la società segnala il perfezionarsi nel corso del 2020 dell'acquisizione di quote nella costituenda società di ingegneria, "Acqua Ingegneria S.r.l.", che svolgerà in house providing i servizi di ingegneria per conto dei soci, mentre riguardo all'emergenza del Covid-19, tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla società, pur avendo generato impatti significativi nell'organizzazione del lavoro, non ha prodotto effetti patrimoniali, finanziari ed economici da segnalare e in ogni caso privi di rilevanza in termini di difficoltà aziendali che possano incidere sulla distribuzione dei dividendi e sulle politiche delle riserve.

FONDAZIONE ATER: Evidenzia che dalla data di sospensione delle attività per i cinema e i teatri a seguito dell'emergenza da Covid 19, sono state avviate una serie di strategie per la gestione del personale al fine di garantire la prosecuzione delle attività non differibili tramite smart-working e strumenti di tutela del reddito tramite accordi per l'Assegno ordinario FIS e la Cassa integrazione in deroga. Circa gli effetti sulla gestione, la fondazione svolge un costante monitoraggio sugli scostamenti rispetto al preventivo e alle potenziali perdite generate in particolar modo dall'annullamento delle tournée internazionali e ha già intrapreso politiche di massimo contenimento e razionalizzazione delle spese e dei costi generali.

Alla data di redazione del bilancio 2019 tutte le società ritengono che, nonostante l'evidente incertezza circa gli effetti e la durata dell'emergenza pandemica, non sussistano rischi potenziali in merito alla continuità aziendale.

ALLEGATI:

1 – DELIBERA G.C. N. 210 del 04/08/2020

2 – LINEE DI INDIRIZZO

3 – OPERAZIONI INFRAGRUPPO COMUNICATE.